

(N. 1387)

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **CELIDONIO** e **DE LUCA**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 30 OTTOBRE 1970

Istituzione delle università di Chieti-Pescara e di L'Aquila e di un centro residenziale per studenti a Teramo

ONOREVOLI SENATORI. — È davvero superfluo sottolineare l'urgenza di affrontare e risolvere il sempre più grave e dilatante fenomeno delle libere Università senza più attendere che le spinte esercitate all'esterno si accentuino attraverso manifestazioni spesso anche scomposte, ma non per questo da sottovalutare.

Si allude al problema, non più procrastinabile, delle libere Università, la cui esistenza documenta lo stato di necessità nel quale trova collocamento una sempre più crescente domanda, che corrisponde ad una realtà operante e che ne legittima la istituzione, valida alternativa al protrarsi di un pauroso disimpegno da parte della classe dirigente.

Non vi è dubbio che la istituzione delle libere Università rappresenta una autentica conquista, legittimata da una esigenza, diffusamente avvertita e che enti locali hanno meritatamente e lodevolmente interpretata, per cui è doveroso procedere al consolidamento ed al potenziamento di iniziative, che conferiscano prestigio e vanto alla volontà

creatrice di chi ha operato, corrispondendo agli interessi di numerose collettività studentesche. Non può contestarsi la legittimità di un traguardo faticosamente raggiunto specie quando ciò è accaduto in un clima di stato di necessità.

Non solo, ma nella specie la istituzione delle libere Università abruzzesi ha contribuito ad attenuare il preoccupante stato di elefantiasi dell'Università di Roma che indubbiamente avrebbe da tempo superato l'attuale limite di rottura, creando la premessa per l'aggravarsi di una situazione patologica di più difficile soluzione.

La proposta di questo disegno di legge si colloca pertanto su un piano di coerenza e di logicità nel quadro di una programmazione seria e come tale da giudicarsi particolarmente idonea per corrispondere alle attese di una notevole massa di allievi con la istituzione di due adeguati insediamenti universitari nella Regione abruzzese.

La duplicazione può soltanto e ad un primo superficiale esame apparire in con-

trasto con lo spirito di ferme ed in verità molto responsabili valutazioni per le quali non può esservi più spazio per la proliferazione di centri universitari. La conseguita realizzazione di emergenza di essi non consente la graduale crescita di strutture organiche senza le quali la quantificazione ne determina fatalmente la dequalificazione.

L'Abruzzo, che rispetto alle altre Regioni della Repubblica è quella tra le più popolate, nei cui confronti è inesistente l'intervento finanziario statale a carattere permanente per l'istruzione superiore, grazie alla sua posizione geografica offre un naturale e spontaneo sbocco, per dare concretezza ad un programma di insediamenti universitari a vasi comunicanti al servizio delle improrogabili esigenze di Roma da contemperarsi, integrandole con quelle abruzzesi.

Scopo dei proponenti è pertanto quello di realizzare i due insediamenti sullo stesso

piano di priorità uno a L'Aquila con il ruolo di centro universitario satellite dell'Università di Roma, avuto riguardo anche alla facilità dei collegamenti in vista della prossima apertura dell'autostrada Roma-L'Aquila, l'altro nella località « Madonna delle Piane », già individuata tra Chieti e Pescara, e suscettivo di un centro residenziale per studenti da realizzarsi a Teramo, presso la cui città opera altra libera Università.

È una impostazione che risolve organicamente un macroscopico problema a livello biregionale (Lazio ed Abruzzo) e che corrisponde a responsabili esigenze nello spirito regionalistico di una giustizia distributiva, capace di far convergere su questa proposta realtà le oneste aspirazioni di tutti gli abruzzesi.

Per questo si confida che il presente disegno di legge trovi concordi gli onorevoli senatori, disponibili per il suo atteso e sollecito accoglimento.

DISEGNO DI LEGGE
—

Art. 1.

Sono istituiti nell'Abruzzo due insediamenti universitari, dei quali uno a L'Aquila nella direttrice autostradale per Roma, l'altro da realizzare in località « Madonna delle Piane » tra Chieti e Pescara.

Art. 2.

In Teramo viene istituito un adeguato centro residenziale per studenti universitari.

Art. 3.

Le avvenute realizzazioni delle strutture di cui agli articoli 1 e 2 comportano la soppressione delle libere Università operanti nelle suddette città e la cui gestione provvisoria passa con effetto immediato a carico dello Stato.

Art. 4.

La spesa per l'applicazione della presente legge, da ripartire in tre esercizi finanziari, viene imputata al bilancio del Ministero della pubblica istruzione alla voce « edilizia scolastica ».